

Nel parco Ferrari

Museo auto bocciato dal Comune

Il comitato di viale Autodromo nasce anche avvalendosi di una proposta di riqualificazione importante. Come per la zona del Tempio, che dovrebbe veder sorgere la casa museo di Enzo Ferrari, per un suo rilancio c'è chi caldeggia per la costruzione di "Expotecnica", il museo della tecnologia e della componentistica delle auto da corsa, nell'area dell'ex-Autodromo. «Sarebbe la svolta per dare lustro a tutto il quartiere - fanno sapere quelli del neonato comitato - che non mancherebbe di avere importanti risvolti turistici di livello internazionale oltre che nazionale». Peccato però che il Comune per il momento non ci voglia sentire da questo orecchio: ci sarebbero delle difficoltà a partire dall'opposizione all'opera da parte dei Verdi. Già in agosto scorso, come riportato dalla Gazzetta, l'ideatore del progetto, l'ingegnere Giacomo Caliri, con una vita alle spalle nel mondo delle automobili da corsa, era pronto per il varo del progetto ed a sobbarcarsi tutte le spese di realizzazione senza chiedere nemmeno un euro all'amministrazione, perché

conta sull'appoggio di aziende internazionali che hanno dato la disponibilità. In più Caliri sarebbe disposto a realizzare l'intera ristrutturazione dei vecchi box e della torre per ospitare il museo multimediale della storia dell'autodromo modenese. Il tutto non comporterebbe l'abbattimento di nessun albero dato si tratterebbe di recuperare una parte del parco praticamente in disuso. Il progetto, non è comunque una novità: Confcommercio, promotrice già a suo tempo di quest'opera anche ultimamente ha caldeggiato per questa soluzione, "ideale - fanno sapere - per un museo dell'eccellenza automobilistica modenese". Si sappia comunque che non c'è solo Modena in lizza: anche altri comuni tra cui Imola si sono fatti avanti per avere "Expotecnica". (fil.ped.)

ZONA DI VIALE AUTODROMO

NATO UN NUOVO COMITATO CITTADINO

La Gazzetta 24-10-'04

«Vogliamo un posto fisso di polizia»

Droga, prostituzione, microcriminalità: «Qui il degrado avanza»

L'anno sta volgendo al termine, ma la stagione dei comitati pare proprio di no. Ne è sorto un altro in città nel quartiere che ruota intorno a viale Autodromo e via Emilia Ovest. Soffocati da un degrado che va dalla prostituzione ad episodi troppo frequenti di microcriminalità si sono decisi a riprendersi il loro spazio.

«Siamo stanchi di droga, prostituzione, del chiasso del pub di via Emilio Po - ha spiegato Luca Bagnoli, il promotore e come lui tanti cittadini presenti - siamo stanchi di essere circondati da criminalità e degrado e di non essere più cittadini a casa nostra. Il comitato vuole essere una prima risposta a questi problemi per farci ascoltare dalla giunta e cercare di risolverli».

Sorto alla presenza di una cinquantina di persone, residenti tra viale Autodromo, via Emilio Po e vie limitrofe si è dato subito un primo obiettivo, quello di richiedere una postazione delle forze dell'ordine che rimanga fissa in zona. «Sarebbe il minimo - ha fatto presente Bagnoli - dato che viviamo circondati. Da un lato c'è il noto condominio



Un momento dell'assemblea per la costituzione del nuovo comitato

Lambda, quindi il Windsor Park e poi viale Autodromo. Circondati da una situazione esasperante».

Ciascuno dei presenti ha voluto raccontare gli episodi in cui si trova coinvolto abitualmente. Ecco che allora un paio di signore che risiedono nei pressi della birreria Sir Francis Drake hanno segnalato che specie in alcune sere della settimana, non mancano gli ubriachi con tutto il contorno di vomito, urine e danneggiamenti vari. Sul capito-

lo droga, le cose non vanno meglio: «Li vediamo sempre gli spacciatori - dicono - nel parco Ferrari e nelle vie più buie, si incontrano coi tossici, nascondono le droghe nei cestini. Questa è un'area di grande spaccio. Abbiamo chiesto più illuminazione, ma per ora nulla».

Anche Franco Fondriest, presidente della Circoscrizione 4, era tra i presenti: ha ricordato che la circoscrizione non può che dare il proprio appoggio a chi si vuole pren-

dere cura del proprio quartiere. Come tra i presenti c'erano Arrigo Martinelli (della lista civica "Per Modena") e Nocetti del comitato di Cittanova che hanno voluto ricordare le recenti esperienze in zona Tempio sulla prostituzione. Argomento questo che ha acceso gli animi: «Perché l'amministrazione pensa ad investire soldi pubblici per abbellire le piazze, quando qui viviamo in un postribolo a cielo aperto? - hanno dichiarato - Tutte le notti scendiamo per smarrirle; le abbiamo sotto casa, nei cortili. Servono controlli: che investano soldi nella polizia municipale!».

Anche Dante Mazzi di Forza Italia ha partecipato, sottolineando l'importanza di non smettere di segnalare il disagio. E mentre il comitato sta pensando ad un incontro con sindaco e questore Lapam fa sapere che amministratori e politici devono pretendere dallo Stato una presenza di forze dell'ordine in grado di fronteggiare situazioni complesse per evitare che Modena si trasformi in una città fortezza. (fil.ped.)

«Vogliamo per farci ascoltare dalla giunta
Il Comune spende per abbellire le piazze
e ci lascia in un postribolo a cielo aperto»